

Esordienti, ma per modo di dire... Focus sui Tricolori Under 15



di Enzo de Denaro - *fotogallery* www.facebook.com/fijklkam

Sono stati poco meno di cinquecento gli atleti che si sono dati battaglia nel PalaPellicone a Ostia per il titolo di campione italiano esordienti B. Duecentonovantasei i maschi, centonovantadue le ragazze per un totale di 488 under 15 ai quali, a dire il vero, la definizione di esordienti sta cominciando ad andare un po' stretta. Per dei giovani che nell'arco dell'anno affrontano le tappe di un circuito, il Trofeo Italia, che si riconoscono in una classifica accreditata e credibile, è poco probabile si possano riconoscere anche nel significato di 'debuttante' o 'principiante', che sono i sinonimi più comuni del sostantivo 'esordiente'. Pur senza entrare nel merito di altri temi, quali l'esasperazione dell'agonismo in età giovanile (ma le esasperazioni devono essere stemperate a tutti i livelli), appare evidente un contrasto fra l'intensità agonistica, le aspettative di risultato per una classe, gli Under 15, che 'etichetta' gli atleti come dei principianti. Esempio pratico: di seguito sono indicati sessanta nomi di atleti, sono i

nomi di quelli che il 5 ed il 6 dicembre scorsi hanno vissuto l'orgoglio di salire sul podio del campionato italiano, ebbene c'è qualcuno che se la sentirebbe di chiamarli principianti? O debuttanti? Ma nemmeno gli altri 428...
 Classifiche maschili. 40: 1) Alexandru Comerzan (Okano Club 97); 2) Federico Malagodi (Fitness Club Nuova Florida); 3) Marco Valerio Feliziani (Girolamo Giovinazzo) e Francesco Iacovelli (Nippon Napoli); 45: 1) Luca Rafaniel-

lo (Judokwai Mestre); 2) Marco Verrone (Asd Centro); 3) Matteo Nicoletti (Akiyama Settimo) e Alessandro Cavallo (Judo Kumiai); 50: 1) Francesco Cargnelutti (Dif Yama



Arashi Udine); 2) Davide Porro (Pol. Besanese); 3) Simone Pizzimenti (Fortitudo 1903) e Antonio Bottone (Star Club Napoli); 55: 1) Matteo Armao (Akiyama Settimo); 2) Davide Cesselli (Fitness Club Nuova Florida); 3) Alessandro Rossi (Banzai Cortina Roma) e Mattia Proietti (Sakura

Osimo); 60: 1) Flavio Frasca (Pol. Ottavia); 2) Cristiano Grimaudo (Omnia Trapani); 3) Simone Quartarone (Heiwa Messina) e Matteo Catania (Judo Kumiai); 66: 1) Giovanni Zaraca (I Castori Bolzano); 2) Daniele Accogli (Banzai Cortina Roma); 3) Valerio Bovi (Fitness Club Nuova Florida) e Elia Memo (Accademia Torino); 73: 1) Filippo Bacchetta (Judo Invorio); 2) Alessio Galasso (Judo Sanremo); 3) Nicolae Bologna (Pol. Villanova) e Francesco Ceglie (Angiulli

Bari); 81: 1) Leonardo Carnovali (Judo Imola); 2) Andrea Botticelli (Kodokan Corsap); 3) Morgan De Finis (Kodokan Corsap) e Andrea Gervasi (Kejgin Club); +81: 1) Ciro Sarnelli (CSS Napoli); 2) Gianluca Leone (Coky's Club Capaci); 3) Lorenzo Turini (Judo Kumiai) e Dominik Zublasing (I Castori Bolzano).

Società: 1) Fitness Club Nuova Florida Roma; 2) Judo Kumiai Torino; 3) Akiyama Settimo/Castori Bolzano.

Classifiche femminili. 44: 1) Martina De Blasio (Fitness Club Nuova Florida); 2) Sara Muccio (Fitness Club Nuova Florida); 3) Assunta Scutto (CSS Napoli) e Greta Luna Ancora (Centro Scuole Judo Roma); 48: 1) Patrizia Rega (CS Pomilia); 2) Gaia Franchi (Lario Scuola di Judo); 3) Annamaria Lucà (Yama Arashi Messina) e Sara Russo (Akiyama



Settimo) e Alessia Cavallin (Montebelluna Judokai). Società: 1) Fitness Club Nuova Florida Roma; 2) Banzai Cortina Roma; 3) Judo Carrara.

E se c'è una persona che lo spirito agonistico lo trasmette anche quando non parla e non incita i suoi atleti in gara, questa è Salvatore Ferro, coach del Fitness Club Nuova

Florida che in questo campionato italiano Esordienti B ha conquistato la leadership in entrambe le classifiche per società, maschili e femminile. Una prestazione di club maiuscola e che merita un approfondimento, offrendo così una lettura nuova e diversa di questo campionato.

Buongiorno Maestro Ferro, qual è la sua opinione su questi Tricolori Under 15?

“La gara è stata senza dubbio di buon livello: i ragazzi sono giovani, ma nonostante ciò s'è visto un buon judo con alcuni atleti già evoluti e sarà interessante rivederli nel momento in cui saranno chiamati al confronto con i cadetti il prossimo anno. Una parola sull'arbitraggio? Su questo argomento non mi voglio sbilanciare, anche se non è stato male. Ritengo che si debbano fare ancora importanti passi per mettere al centro gli atleti”.

Il risultato per il suo club, Fitness Nuova Florida, è stato eccellente, si ritiene soddisfatto?

“Mi aspettavo una buona prestazione collettiva, anche se non fino a questo punto, in quanto abbiamo realizzato una tripletta storica, primo club nella classifica maschile, primo club nella classifica femminile, primo club nella classifica del Trofeo Italia. A dirla tutta, ci sarebbero anche un paio di medaglie che si potevano anche trasformare in oro, ma... sarebbe stato quasi troppo!”.

C'è stato qualcosa in particolare che in quest'occasione vi ha resi così vincenti?

“Siamo una squadra, è semplice! Io, mio fratello Gianluca, mia moglie Alessandra Giungi ed i nostri collaboratori



Settimo); 52: 1) Federica Silveri (Banzai Cortina Roma); 2) Martina Caron (Pol. Besanese); 3) Sofia Cittaro (Dif Yama Arashi Udine) e Francesca Cara (Scuola Judo Ceracchini); 57: 1) Cecilia Tognoni (Judo Carrara); 2) Claudia Massaglia (Jigoro Kano Nuoro); 3) Giorgia Gualtieri (Okano Club 97) e Ylenia Monacò (Fitness Club Nuova Florida); 63: 1) Martina Esposito (Star Club Napoli); 2) Caterina Mazzotti (Team Romagna); 3) Alessandra Zanetti (Sen Shin Sarezzo) e Martina Lanini (Judo Vanzago); 70: 1) Chiara Smeraldi (Banzai Cortina Roma); 2) Marta Fiorini (CS Torino); 3) Nadia Arfaoui (Ok Club Imperia) e Federica Iacoboni (Budokai L'Aquila); +70: 1) Martina Ottaviani (Bu-Do Club Bari); 2) Irene Caleo (Judo Carrara); 3) Erica Simonetti (Akiyama

siamo una cosa sola ed i ragazzi con noi. La maggior parte di questi ragazzi ha mosso i primi passi sul tatami con noi, e dopo tanti anni si sono abituati a lavorare a testa bassa e, per arrivare a questo risultato, ci siamo preparati senza risparmiarci. Basti pensare che con la stessa squadra, nella prima tappa del Trofeo Italia a Taranto, abbiamo conquistato solo tre medaglie, e da lì è iniziata una strada tutta in salita, che ha portato però questi risultati. E hanno ripagato gli sforzi di tutti”.



Per un club come il suo, che frequenta regolarmente le altre classifiche, com'è stato essere il n.1?

“È stato quasi incredibile, davanti al Banzai e soprattutto all'Akiyama, che per me sono sempre stati dei punti di riferimento, non ho mai pensato di potergli essere davanti. È stata una grande soddisfazione, perché per me sono stati a loro modo dei maestri ed essere arrivati vicini a loro significa essere arrivati davvero in alto. Questo mi rende orgoglioso e mi stimola a fare di più”.